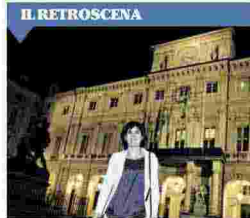


Chiara Appendino

## Una giuria "social" sui progetti comunali

DIEGO LONGHIN A PAGINA IV



# Le scelte della sindaca

## Giuria social sui progetti del Comune

I torinesi potranno votare in rete per aree verdi, iniziative culturali e sostegno all'occupazione giovanile. Poi toccherà a orti urbani, mercati di contadini, micro-catering e si arriverà alle scelte di politica urbanistica

DIEGO LONGHIN

**F**AR approvare dai torinesi i progetti che il comune sceglierà o finanzia. Un mantra per il Movimento 5 Stelle durante la campagna elettorale. Ora la sindaca Chiara Appendino prova a passare dagli slogan ai fatti. Le decisioni non si prenderanno solo sulla base dei punteggi tecnici nelle segrete stanze, ma in maniera trasparente, passando attraverso i social e la rete. Due i test per verificare il modello migliore di partecipazione diretta dei torinesi. Due esperienze che andranno quasi in parallelo, ma il peso economico tra le due partite sarà differente.

La prima riguarda la scelta dei progetti legati al piano periferie a livello sociale e culturale. Dopo il 30 agosto, quando il dossier sa-

rà pronto, approvato e inviato, il Comune prevede di destinare, dei 18 milioni complessivi, 1,5 milioni ad azioni per l'inclusione sociale, per la riqualificazione degli spazi pubblici, per la cultura, per l'innovazione sociale e per la creatività digitale. «Quando avremo ricevuto i progetti - spiega l'assessore alla Cultura, Francesca Leon - la commissione tecnica sarà incaricata di fare una scrematura delle potenziali iniziative, eliminando i progetti che non possono essere ammessi e finanziati per diverse ragioni. La lista di progetti validi verrà sottoposta al vaglio dei torinesi attraverso il web e le pagine social del Comune di Torino».

Il popolo della rete si trasformerà in una giuria popolare liquida per dare indicazioni sulle priorità e sulle iniziative migliori da realizzare. Suggestimenti che sa-

ranno presi in considerazione dalla Città: le prime azioni socio-culturali del piano periferie scelte dai torinesi «entreranno a far parte di una short list che sarà poi valutata dalla commissione tecnica per scegliere i progetti definitivi».

I progetti riguarderanno i maggiori settori del piano periferie, scuole, aree verdi, housing sociale, consulenza e supporto all'occupazione giovanile, biblioteche e iniziative culturali diffuse in tutti i quartieri.

L'altro test riguarda un bando che viene varato oggi dalla giunta Appendino: un concorso per la creazione di un sistema alimentare locale più equo e sostenibile. Si tratta di raccogliere progetti per orti urbani, micro-giardini, micro catering, mercati di contadini o gruppi di acquisto locale, azioni di educazione alimentare,

iniziative di riutilizzo degli scarti e degli avanzi. «Progetti che dovranno dimostrare di essere coerenti con l'articolo 2 dello Statuto della Città che ha introdotto il riconoscimento del diritto al cibo a Torino», si legge nel bando che sarà approvato oggi. I progetti potranno essere presentati dal 1 agosto al 5 settembre. Dopo una verifica della commissione di esperti i progetti finiranno sulla pagina Facebook del Comune e del settore cooperazione. Votazioni via web dal 10 al 18 settembre: i primi 4 classificati saranno premiati con 2.500 euro per la realizzazione delle attività.

Il sistema della partecipazione via web verrà usato in molti campi. Anche per avere indicazioni sui progetti urbanistici, visto il riferimento all'assessorato alla Partecipazione del vicesindaco Guido Montanari inserito nelle linee guida dell'amministrazione.

Si comincia subito con i piani per le periferie: una short list compilata grazie alle preferenze

Già a settembre la prima consultazione su Facebook per un concorso di idee sul cibo



### I TEST

Il Comune testerà la partecipazione via web per scegliere i progetti migliori del bando periferie nel settore cultura e le nuove iniziative per migliorare il sistema alimentare locale

### IL MODELLO

Una commissione tecnica screma i progetti. Quelli ammissibili finiscono sui social e sul web e raccolgono il voto dei torinesi. Si crea così una short list di progetti preferiti

### ASSESSORATO AD HOC

Nell'Urbanistica il sistema della partecipazione e del voto via web verrà usato sui progetti per avere indicazioni. Il vice Montanari teorizza l'assessorato alla Partecipazione



**AL VOTO**  
I progetti del  
Comune votati su  
Facebook. Si  
comincia  
a settembre

